

L'ingegnere ritrova l'auto rubata grazie alle «proprie» telecamere

■ L'Unione Pedemontana gli aveva affidato il progetto di videosorveglianza delle strade principali dei comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, e a distanza di qualche anno proprio quel progetto ha permesso ai carabinieri di Sala Baganza di ritrovare l'automobile rubata a Parma all'ingegnere che aveva studiato quali telecamere installare e dove posizionarle.

«Per essere precisi, la videosorveglianza in funzione nella zona della Pedemontana ha aiutato indirettamente a ritrovare l'auto», specifica Enrico Tedeschi, progettista del sistema di controllo e coordinatore del consiglio dei cittadini volontari dell'Oltretorrente, a cui uno o più ladri rubarono una vecchia Ford Fiesta ad inizio aprile.

La notizia del furto era nota, ma nessuno aveva ancora fatto luce sulle coincidenze che portarono al rapidissimo (meno di 12 ore) ri-



trovamento del veicolo.

«L'aiuto degli impianti di videosorveglianza c'è stato, anche se in modo indiretto, perché le telecamere Ocr, cioè quelle in grado di leggere la targa o parti di targa dei veicoli - racconta - non avevano registrato il passaggio della vettura lungo le strade che uscivano dalla città. Questa assenza del veicolo ha comunque indirizzato le forze dell'ordine, in questo caso i carabinieri di Sala Baganza, ad effettuare perlustrazioni in un punti nascosti, dove in passato erano già state ritrovate auto rubate».

La ricerca dei militari di Sala Baganza è stata fortunata: la Fiesta era stata lasciata in un parcheggio isolato nei pressi di una zona industriale, vicino al torrente Baganza. Viste le condizioni in cui venne ritrovato il veicolo, era evidente che i malviventi avevano percorso diversi chilometri di carraia prima di fermarsi, credendo di aver eluso la videosorveglianza. Ma a volte, anche quello che non viene immortalato dalle telecamere, può fornire una pista utile su cui indagare. ♦ **P.Dall.**